

«Il sindaco ammetta di non avere coraggio»

Per i presunti pericoli della Molisana Gas, dure critiche dell'esponente del Mse Mancini

di GIOVANNI PETTA

SESSANO DEL MOLISE — «La Molisana Gas smetterà di infastidire i cittadini di Sessano quando si decideranno a farla chiudere». Parole dure quelle di Giovancarmine Mancini — vice segretario nazionale del Movimento Sociale Europeo e consigliere provinciale — che riprende la sua vecchia battaglia contro i cattivi odori provenienti dalla zona industriale del piccolo centro altomolisano. Lo farà con l'ennesima raccolta di firme che partirà domani. «Andremo a fare visita ai sessanesi casa per casa, cercherò ogni abitante. Sono costretto ad intervenire nuovamente su questo argomento — dice Mancini — per le solite imprecisioni e ipocrisie che si dicono al riguardo. Il sindaco di Sessano deve smetterla di attendere pareri per una decisione che spetta a lui e a nessun altro. Lo dica chiaramente, ammetta di essere incapace di prendere una decisione significativa e importante pur avendone tutti i diritti e soprattutto il dovere».

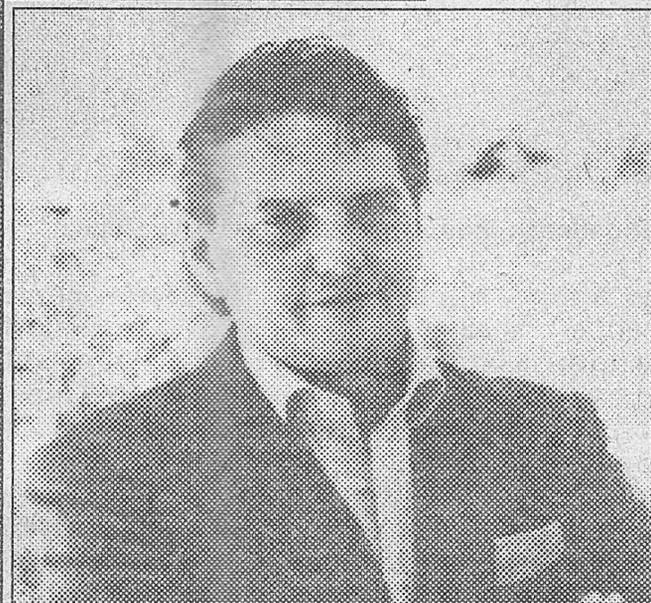
Il sindaco Altieri aveva espresso qualche giorno fa tutte le sue perplessità sulla sicurezza dello stabilimento di imbottigliamento di gas insediato in territorio sessanese. Aveva chiesto con forza l'appoggio delle autorità politiche e sanitarie della regione e aveva denunciato la reiterazione del fenomeno dei cattivi odori. Aveva, inoltre, manifestato il suo disappunto per non aver più avuto notizie su due denunce da lui sporte alla Procura della Repubblica per l'inquinamento della pianura sessanese. Ciò non basta al Mse: «La nuova raccolta di firme — dice ancora il vice segretario del Mse —, non sarà caratterizzata dal nostro simbolo di partito per non dare alibi all'astensione dalla firma. Sarà una iniziativa civica. Due anni fa organizzammo una petizione e

l'amministrazione, invece di esserci accanto, fece di tutto per farci fallire nell'intento. Ora non ci fermerà più nessuno. Vogliamo smettere di respirare aria che sa di gas o di mercaptani. Vogliamo tornare a godere dell'ossigeno dei nostri boschi. La Molisana Gas è ormai la croce dei sessanesi. Non passa giorno senza una sniffata di odori tutt'altro che piacevoli, senza una imprecazione ai venti che portano nelle case e nelle narici olezzi insopportabili. I miei concittadini sono stufo».

È un attacco frontale e aspro all'amministrazione Altieri, quello del Mse: «Sì — dice ancora Mancini —, siamo arrivati alla frutta, la sopportazione non può essere illimitata. Questi amministratori stanno evidenziando tutta la loro incapacità nel fare una qualsiasi azione a favore della popolazione di Sessano. Sembrano in balia degli eventi e di forze sotterranee nemmeno poi tanto potenti. Ma, quando si è deboli, ci si inchina anche di fronte ad un misero totem di carta straccia».



Monte Totila sembra seguire dall'alto la polemica sul presunto inquinamento del centro altomolisano. La strada della pacificazione tra le parti appare lunga e irta. In basso, Mancini



VENAFRO

Apri i battenti l'VIII edizione della fiera

Inaugurazione questa sera alla presenza delle massime autorità locali e regionali

VENAFRO — Si inaugura questa sera alle 18 l'ottava edizione della Fiera di Venafro, organizzata da Gamma Pubblicità d'Isernia.

Solito il sito prescelto per tale campionaria: il centro commerciale "La Madonnella", che dai primi anni 90'ospita l'appuntamento fieristico. Per l'inaugurazione di questa sera, sono previste le massime autorità religiose, politiche, civili e militari del Venafro e della Regione Molise.

Sarà di circa 2mila mq.

l'area fieristica, che presenterà diversi settori merceologici: dall'abbigliamento alla casa, dall'arredamento all'informatica, dagli alimentari alle macchine agricole, dai mobili al settore automobilistico.

Prevalentemente forestiero l'espositore, il che conferma la relativa presa sul commercio locale dell'appuntamento fieristico. Il dato, emerso già da qualche anno, sta attivando il Comune per la promozione di un Ente Fiera da cui lasciar scaturire l'iniziativa, ovviamente di-

versa rispetto all'attuale ed in grado di rispondere più esaurientemente alla domanda: «Stiamo lavorando in tal senso — fanno sapere dal Comune di Venafro — perchè c'è urgenza di rilanciare l'immagine ed il ruolo socio-economico dell'appuntamento fieristico, dopo i successi dei primi anni.

Negli ultimi tempi è inconfutabile una contrazione della Fiera di Venafro, sicchè abbiamo il dovere civico di rinnovarla, anche attraverso il diretto coinvolgimento del Comu-

ne. Pensiamo ad esempio alla valorizzazione, attraverso la Fiera 2001, dei prodotti tipici locali, a cominciare dall'olio, che dal prossimo anno sarà commercializzato su vasta scala.

Potrebbe essere proprio l'olio il fiore all'occhiello della Fiera di Venafro 2001». Oggi, dunque, inaugurazione dell'edizione di quest'anno, che estera aperta sino al 10 dicembre, con orari d'apertura di mattina e pomeriggio per i feriali e continuativi per i festivi.